La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

https://www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 281 **FEBBRAIO 2017**

Un Dio più grande..

don Andrea

Sono contento che *Famiglia Cristiana* abbia voluto iniziare il 2017 pubblicando in allegato all'omonimo settimanale una raccolta di libri di GILBERT KEITH CHESTERTON (1874-1936), un autore che a me piace tantissimo (ma questo sicuramente potrà interessare a pochi..), l'arguto inventore di *Padre Brown*.. divenutoci famigliare negli anni 70 (chi sta diventando maturo se la ricorderà.. fosse anche per le repliche!) per la miniserie prodotta dalla RAI e garbatamente interpretato da Renato Rascel. Uno scrittore, CHESTERTON, acuto e profondo, **capace di comprendere i tempi degli uomini** sapendo usare bene e ostinatamente insieme **l'occhio della fede e quello della ragione.** Penna incisiva e tagliente che **si scaglia contro i luoghi comuni, obbligandoci a riflettere.**

In un tempo, il nostro, dove tutto e il suo contrario hanno **piena cittadinanza** ed il relativo sembra essere l'unico orizzonte possibile abbiano bisogno (e lo hanno soprattutto i nostri ragazzi!!) di **avere buoni compagni di strada** che non

fermandosi al superficiale sappiano entrare nelle cose e ci aiutino a capire ciò che è bene, che vale la pena e invece ci mettano in guardia da ciò che è una bufala, una fregatura, una scelta o un'idea che alla fine ti lascerà a piedi, per strada, da solo! In un tempo nel quale anche la Chiesa sembra aver **timore di esercitare il ministero della paternità..** dove i pastori sembrano essere solo occupati dal doversi aprire al Mondo.. il cui ingresso finalmente concesso sarebbe un grande passo in avanti!
Se lo è chiesto *Claudio Magris* sul CORRIERE DELLA SERA nel novembre scorso in un articolo dal titolo: *"Aprirsi al mondo? Ma chi è il mondo?"* un pezzo interessante!
L'intellettuale triestino sembra aver colto quello che CHESTERTON sostiene nel breve saggio "*Perché sono cattolico*" (1926) dove affronta la critica, sovente rivolta alla **Chiesa,** di essere **nemica del progresso, di non essere al passo con i tempi.**

"Nel mondo moderno, - dice CHESTERTON - *la Chiesa Cattolica (...) spesso si oppone a ciò che il mondo considera, in quel dato momento importante, (...). Spesso la Chiesa combatte le mode di questo mondo transeunte, in quanto* ***sa, per esperienza, la rapidità con cui questo mondo cambia".***

Scrive Magris: *"La frase ripetuta come* ***una pappagallesca giaculatoria*** *sembra voler dire che* ***il mondo, esterno alla Chiesa, è il bene, il giusto, il progresso*** *e che finalmente la Chiesa - o anche altre istituzioni o individui - migliora, si eleva, si libera aprendogli le porte e facendolo entrare. (...)* ***Ma cos'è questo mondo*** *il cui ingresso finalmente concesso sarebbe un grande passo in avanti? Il mondo, con le sue parole d'ordine imperiosamente obbligatorie per ognuno, è tante cose diverse. Il mondo - il nostro mondo, il nostro tempo -* ***è progresso ma è anche regressione".***

"Il ***90%*** *di ciò che chiamiamo* ***nuove idee sono semplicemente vecchi errori*** - denuncia CHESTERTON -. *Uno dei principali compiti della Chiesa Cattolica è far si che* ***la gente non commetta questi vecchi errori,*** *in cui è facile ricadere, ripetutamente, se le persone vengono abbandonate, sole, al proprio destino. (...)* ***La Chiesa Cattolica possiede una mappa della mente*** *che sembra la mappa di un labirinto, ma che in realtà è una guida per orientarsi nel labirinto. Questa mappa è stata compilata utilizzando conoscenze che, nel mondo della scienza umana, non hanno paragoni.* ***Non vi sono altri casi di istituzioni intelligenti che hanno, con continuità, pensato sul pensiero per duemila anni.*** *È un'esperienza che ricopre quasi tutti i campi esperibili e, in special modo, gli errori. Ne risulta* ***una mappa che evidenzia con chiarezza*** *tutti i* ***vicoli ciechi*** *e le* ***strade dissestate,*** *nonché le* ***vie*** *che si sono dimostrate* ***fuorvianti grazie alle testimonianze forniteci da coloro che le hanno seguite.*** *(...) Così facendo, si previene la possibilità che le persone perdano il loro tempo, o le loro vite, in sentieri che si sono dimostrati ripetutamente, nel passato, vani o disastrosi, muri ciechi o precipizi, ma che possono ancora, in futuro, intrappolare ripetutamente i viandanti. La Chiesa si prende* ***la responsabilità di mettere in guardia il suo popolo*** *su queste realtà, e sta proprio qui l'importanza del suo ruolo"*

L'universalità della chiesa - la sua cattolicità, appunto, nel tempo, nello spazio e nell'eternità! - le conferisce quella ampiezza di prospettiva per la quale **nessun elemento viene assolutizzato, ma viene visto a partire dall'insieme,** che solo pone **al giusto posto ogni particolare.** È sempre CHESTERTON che insiste: *"Vi sono stati una gran quantità di movimenti, o, in altre parole, monomanie. Ma la Chiesa non è un movimento bensì* ***un luogo d'incontro,*** *il luogo* ***dove tutte le verità del mondo si danno appuntamento".***

La Chiesa per essere tale deve essere fuori moda, come fuori moda era Cristo. E tanto più **è se stessa quanto più resta attaccata a Cristo.**

"Non è detto che sia sempre bene, ne sempre male - scrive Magris - ***aprirsi, inchinarsi al mondo. Se proprio si è costretti, si può farlo come Bertoldo*** *dinanzi alla Regina; Bertoldo obbligato ad avvicinarsi al suo trono passando sotto un basso arco e dunque inchinato fin quasi a terra, ma che lo fa entrando a ritroso e mostrando quindi, inchinato, alla Regina il sedere. In una storiella ebraica un pio sarto ebreo, accurato ma lento nel lavoro, a chi gli rimprovera di metterci più tempo per fare un paio di pantaloni di quanto ne abbia messo Dio per creare il mondo, risponde: Sì, ma guardate com'è fatto il mondo e* ***come invece,*** *modestamente,* ***sono fatti i miei pantaloni".***

CHESTERTON dopo la sua conversione scrive: *"Quando la gente chiede a me:* ***Perché vi siete unito alla Chiesa di Roma?****, la prima risposta essenziale, anche se in parte incompleta, è:* ***Per liberarmi dai miei peccati.*** *Poiché non v'è nessun altro sistema religioso che dichiari veramente di liberare la gente dai peccati. Ciò trova la sua conferma nella logica, spaventosa per molti, con la quale la Chiesa trae la conclusione che* ***il peccato confessato, e pianto adeguatamente, viene di fatto abolito, e*** *che* ***il peccatore comincia veramente di nuovo.*** *Egli sa che in quell'angolo oscuro, e in quel breve rito, Dio lo ha veramente rifatto a Sua immagine. Egli è ora un nuovo esperimento del Creatore. (...) Le accumulazioni di tempo non possono più spaventare. Può essere grigio e gottoso, ma è vecchio soltanto di cinque minuti"* (da *"Autobiografia"* 1936).

Dio è infinitamente più grande del mio cuore. Non dimentichiamocelo mai.
Soprattutto noi cattolici! **E questo Dio la Chiesa deve prodigarsi a farci incontrare.. non altro!**

ABBONAMNTO A "LA QUARTA CAMPANA"

Euro 10,00

Abbonamento annuale da versare direttamente al parroco.
Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie
e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto
di interesse per la propria parrocchia.
Questo numero è stato chiuso domenica 29 gennaio.

In Redazione: don Andrea Coldani, Paolo Butta, Lorenzo Cosci, Daniela Cornelli.

LA PAROLA DEL PAPA..

Il Santo Padre FRANCESCO nelle omelie che tiene durante la Messa mattutina a Casa Santa Marta ci invita ad ***illuminare la vita di ogni giorno attingendo luce dalla Parola di Dio.*** *Così ci ha ricordato qualche giorno fa..*

«La lotta nel cuore.. »

Nel passo evangelico che abbiamo letto *(Mc 3,7-12)*, ha notato il Pontefice, per ben tre volte *«si dice la parola* ***"folla"****: lo seguì molta folla da tutte le parti; una grande folla; e la folla si gettava su di lui, per toccarlo».* Una folla ***«calda di entusiasmo, che seguiva Gesù con calore*** *e veniva da tutte le parti: da Tiro e Sidone, dall'Idumea e dalla Transgiordania».* In tanti *«facevano questo cammino a piedi per trovare il Signore».* E di fronte a tale insistenza viene da chiedersi: ***«Perché veniva questa folla?*** *Perché questo entusiasmo? Di cosa aveva bisogno?».* Le motivazioni suggerite da Francesco possono essere molteplici. *«Lo stesso Vangelo ci dice che c'erano ammalati che cercavano di guarire»* ma c'erano anche molti che erano giunti *«per ascoltarlo».* Del resto *«a questa gente piaceva sentire Gesù, perché parlava non come i loro dottori, ma* ***parlava con autorità. Questo toccava il cuore».*** Di sicuro, ha sottolineato il Papa, *«era una folla di gente che veniva spontaneamente: non la portavano nei bus, come abbiamo visto tante volte quando si organizzano manifestazioni e tanti devono andare lì per "verificare" la presenza, per non perdere poi il posto di lavoro».*

Quindi questa gente *«andava perché sentiva qualcosa».* Ed erano talmente numerosi *«che Gesù ha dovuto chiedere una barca e andare un po' lontano dalla riva, perché questa gente non lo schiacciasse».* Ma il vero motivo, quello profondo, quale era? Secondo il Pontefice *«Gesù stesso nel Vangelo spiega»* questa sorta di ***«fenomeno sociale»*** e dice: *«Nessuno può venire da me se non lo attira il Padre».* Infatti, ha chiarito Francesco, se è vero che questa folla andava da Gesù **perché «aveva bisogno» o perché «alcuni erano curiosi»** il vero motivo si ritrova nel fatto che ***«questa folla la attirava il Padre****: era il Padre che attirava la gente a Gesù».* E Cristo *«non rimaneva indifferente, come un maestro statico che diceva le sue parole e poi si lavava le mani. No! Questa folla toccava il cuore di Gesù».* Proprio nel vangelo si legge che *«Gesù era commosso, perché vedeva questa gente come pecore senza pastore».*

Quindi, ha spiegato il Pontefice, *«il Padre, tramite lo Spirito Santo, attira la gente a Gesù».* È inutile andare a cercare *«tutte le argomentazioni».* Ogni motivo può essere «necessario» ma *«non è sufficiente per far muovere un dito. Tu non puoi muovere»* fare «un passo solo con gli argomenti apologetici». Ciò che è davvero necessario e decisivo invece è *«che sia il Padre a tirarti a Gesù».*

Lo spunto decisivo per la riflessione del Pontefice è giunto quando ha preso in esame le ultime righe del breve stralcio evangelico proposto dalla liturgia: ***«È curioso»*** - ha notato - che in questo passo mentre si parla *«di Gesù, si parla della folla, dell'entusiasmo, anche con quanto amore con cui Gesù li riceveva e li guariva»* si trovi un finale un po' insolito. È scritto infatti: *«Gli spiriti impuri quando lo vedevano cadevano ai suoi piedi e gridavano "Tu sei il Figlio di Dio!"».* Ma proprio questa - ha detto il Papa - *«è la verità;* ***questa è la realtà*** *che ognuno di noi sente* ***quando si avvicina Gesù»*** e cioè che ***«gli spiriti impuri cercano di impedirlo, ci fanno la guerra».***

Qualcuno potrebbe obbiettare: *«Ma, padre, io sono molto cattolico; io vado sempre a messa... Ma mai, mai ho queste tentazioni. Grazie a Dio!».* Succede infatti che ***«quando il Padre attira la gente a Gesù, c'è un altro che attira in modo contrario e ti fa la guerra dentro!».*** Non a caso san Paolo *«parla della* ***vita cristiana come di una lotta****: una lotta di tutti i giorni. Per vincere, per distruggere l'impero di satana, l'impero del male».* E **proprio per questo,** ha aggiunto il Papa, che ***«è venuto Gesù, per distruggere satana! Per distruggere il suo influsso sui nostri cuori».***

Con questa notazione finale nel brano evangelico si sottolinea l'essenziale: *«sembra che, in questa scena», spariscano «sia Gesù, sia la folla e soltanto restino il Padre e gli spiriti impuri, cioè lo spirito del male. Il Padre che attira la gente a Gesù e lo spirito del male che cerca di distruggere, sempre!».*

Capiamo così - ha concluso il Pontefice - che *«la vita cristiana è una lotta»* nella quale ***«o tu ti lasci attirare da Gesù, per mezzo del Padre,*** *o puoi dire "Io rimango tranquillo, in pace"... Ma nelle mani di questa gente, di questi spiriti impuri». Però «se tu vuoi andare avanti devi lottare!* ***Sentire il cuore che lotta, perché Gesù vinca».***

Perciò, è la conclusione, ogni cristiano deve fare questo esame di coscienza e chiedersi: ***«Io sento questa lotta nel mio cuore?».*** Questo conflitto *«fra la comodità o il servizio agli altri, fra divertirmi un po' o fare preghiera e adorare il Padre, fra una cosa e l'altra?». Sento «la voglia di fare il bene» o c'è «qualcosa che mi ferma, mi torna ascetico?».* E ancora: *«Io credo* ***che la mia vita commuova il cuore di Gesù?*** *Se io non credo questo devo pregare tanto per crederlo, perché mi sia data questa grazia».*

MEDUSA LEGNO

di ALAMPI ANTONINO

Cell: **335 6746710**

info@medusalegno.it www.medusalegno.it

FORNITURA E POSA IN OPERA DI

Serramenti in pvc, legno, alluminio, porte d'interni e blindate, zanzariere e inferriate. Si eseguono lavori di falegnameria

*Sarà perché se ne parla poco in tv, o forse per il suo nome inglese, sta di fatto che **l'ideologia* gender *appare a molti come qualcosa di lontano dalla realtà di tutti i giorni.** Un tema utile a far dibattere studiosi, evidentemente alieni dalla concretezza del quotidiano. Eppure, la storia ci insegna che **ideologie inizialmente di nicchia** finiscono spesso per tramutarsi in **"pensiero dominante".***

Gender: *cinque punti per fare chiarezza*

1) GENDER, COS'É? Un insieme di teorie fatte proprie dall'attivismo gay e femminista radicale per cui **il sesso sarebbe solo una costruzione sociale.** Vivere "da maschio" o "da femmina" **non corrisponderebbe più a un dato biologico ma ad usa costrizione culturale.** ***L'identità sessuata,*** cioè essere uomini e donne, viene sostituita dal***l'identità di genere*** ("sentirsi" tali, a prescindere dal dato biologico). E si può variare a piacimento, anche mantenendo immutato il dato biologico.

2) GENERI SECONDO IL GENDER? 7, O FORSE 56... Non più solo **maschile** e **femminile.** Ai generi (non corrispondenti ai sessi) esistenti in natura, andrebbero aggiunti quelli previsti dall'acronimo LGBTQ (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e queer, cioè chi rifiuta un orientamento sessuale definito e si ritiene libero di variare a suo piacimento o di rimanere "indefinibile"). Ma il governo australiano ne ha riconosciuti ufficialmente 23. E Facebook USA **permette di scegliere il proprio "genere"** tra 56 diverse opzioni. Sembra comico ma è tragico.

3) COSA DICE LA SCIENZA? La scienza ci dice che **la differenza tra maschile e il femminile caratterizzano ogni singola cellula, fin dal concepimento** con i cromosomi XX per le femmine e XY per i maschi. Queste differenze si esprimono in **differenze** peculiari **fisiche, cerebrali, ormonali e relazionali prima di qualsiasi influenza sociale o ambientale. La "varietà"** pretesa dalle associazioni LGBTQ **non ha alcun fondamento scientifico** e anzi confonde patologie (i cosiddetti stati intersessuali) con la fisiologia (normalità).

4) COS'É L'OMOFOBIA? Un neologismo inventato dai media per definire gli atti di violenza, fisica o verbale, contro gli omosessuali - che vanno sempre e comunque condannati, come ogni altra violenza - e contro chi, come le associazioni LGBTQ, promuove la teoria del gender. Oggi l'accusa di omofobia è diventata però **un vero e proprio strumento di**

repressione nei confronti di chi sostiene un'antropologia diversa rispetto a quella del gender.

5) <u>PERCHÉ IL GENDER É PERICOLOSO</u>? Perché pretende non solo di **influire sul modo di pensare, di educare,** mediante scelte politiche ma anche di **vincolare sotto il profilo penale chi non si adegua** (decreto legge Scalfarotto); **impone atti amministrativi** (alcuni Comuni e alcuni enti hanno sostituito i termini "padre" e "madre" con "genitore 1" e "genitore 2"); **educativi** (la cosiddetta "strategia nazionale" per introdurre nelle scuole testi e programmi "aperti" alla ricezione della teoria del gender e cioè l'eliminazione del maschile e del femminile, quindi dei modelli familiari normali): **è un vero e proprio attentato alla libertà di pensiero e di educazione da parte di una minoranza (gendercrazia).**

AUTORIPARAZIONI
FOGAZZI MARCO
Via xxv Aprile,4 Tel. 02/9818682
Balbiano di Colturano(MI) P.iva 06813530968

SIRIO
Società Cooperativa
Pulizie civili ed industriali
Movimentazione merci
Servizi generali
Sede Legale e Amministrativa: Via Colombara, 4
20060 Colturano (MI) Tel. e Fax 02 98242900
e-mail: coop.sirio@alice.it

Stefano Mazzola
LABORATORIO RIPARAZIONI OROLOGERIA
ricambi ed accessori per qualsiasi marca di orologio
Via Castellini, 5
20077 MELEGNANO (MI)
Tel. e Fax 02.90.633.124
Part. Iva 09524310969 E-mail: orologeriamazzola@alice.it

Agenzia Pompe Funebre
F.lli Vismara s.n.c.
SERVIZIO PER FUNERALI COMPLETI
TRASPORTO SALME
ADDOBBI PER OGNI RICORRENZA
LODI Via Colle Eghezzone, 1 - Tel. 0371 421806/421807 diurno-notturno
ZELO B.P. P.zza Chiesa - Tel. 02 90658192 - 0371 421806/7
LODIVECCHIO Via IV Novembre, 14 - Tel. 0371 752892
LODIVECCHIO Via Ss. Nabore e Felice, 17 - Tel. 0371 752892
TAVAZZANO Via Garibaldi, 5 - Tel. 0371 421806
SALERANO SUL LAMBRO Via Veneto, 45 - Tel. 0371 421806

Il presepe di Balbiano ha meritato la menzione speciale per l'originalità al Concorso Presepi indetto da "IL CITTADINO". Il 7 febbraio premiazioni presso la Redazione di Lodi.

A voce bassa

Paolo Butta

Madonna della Misericordia
di Piero della Francesca

Indotto, forse, dalla bella esperienza del Quater Pass per Milàn ho approfittato di un giorno di feria per visitare un'esposizione di quadri del nostro capoluogo. A chi nei giorni delle festività natalizie, o anche prima, è capitato di fare un giro in centro a Milano, non sarà sfuggito a un evento che non è sbagliato se lo si è definito bello e importante. Così mi son messo fare una fila piuttosto lunga davanti alla sede del Comune come tanti milanesi e non, in attesa di poter ammirare uno dei capolavori del grande Piero della Francesca, genio pittorico del Rinascimento e cittadino illustre (anche personaggio politico) di quello che, ancora oggi, è chiamato Borgo Sansepolcro: la pala della Madonna della Misericordia. A dire il vero tutti lo aspettavamo di dimensioni maggiori, ma ci si è lasciati influenzare dalla sua appartenenza a un "polittico" (cioè un insieme di quadri) di dimensioni ben maggiori e tuttora conservato al Museo Civico di quel borgo medievale, presenti i capolavori del nostro Piero, che ho avuto da ragazzo il dono di visitare. Certo, cari lettori, non ho intenzione d'impegnare troppo la vostra pazienza con una personale "esperienza culturale". Lo scopo di questo scritto è di riportare qualcosa che, però, penso che valga la pena di condividere. Allora vi racconto che l'immagine dipinta della Beata Vergine Maria è di una bellezza straordinaria. Lei domina la scena con il suo mantello che fa da cupola, proprio come quella di una chiesa, tenendo sotto protezione d'amore i suoi figli peccatori bisognosi della sua potente intercessione presso Il Figlio Gesù. Qui viene in mente il fatto che in epoca rinascimentale ma anche nella medievale i devoti conoscevano la più antica sequenza in onore della Madonna che la Chiesa conserva (parliamo del III secolo d.C.), in altre parole il Sub Tuum Praesidium, "sotto il tuo presidio" che è presente tra le antifone mariane nel libro dei canti ed è, nella nostra liturgia ambrosiana, una delle antifone che si cantano durante la processione nella Festa della Presentazione del Signore. Chi erano quei devoti in ginocchio e in preghiera davanti a Maria? Ci spiega la guida solerte che quelli erano i membri di un'antica confraternita detta di Santa Maria della Misericordia, una vera e propria Caritas del tempo che operava nel campo dell'assistenza ai malati e pellegrini e che, udite udite, esiste e opera in ambito caritativo tutt'oggi! Non venendo mai meno allo spirito dei fondatori medievali che fu (ed è) quello di "testimoniare al mondo l'Amore di

Dio", come si legge sul loro sito internet. Furono proprio gli antichi membri dell'illustre Confraternita a commissionare a Piero il dipinto.
Quante cose si potrebbero dire su questo mirabile capolavoro. La guida, nonostante la folta presenza di visitatori, non si è risparmiata nella divulgazione di particolari artistici e dottrinali. Sono rimasto, tuttavia, incuriosito da due cose, di questa pala: la prima è che in essa c'è l'autoritratto di Piero della Francesca in ginocchio come gli altri penitenti. Il grande pittore ha voluto dare di sé, ai posteri, la sua vera immagine, cioè quella di povero peccatore bisognoso dell'aiuto della Beata Vergine Maria. Lui, che la consapevolezza d'essere un grande artista l'aveva eccome!
La seconda è che compare, curiosamente la figura di un penitente che indossa un cappuccio nero, cioè uno che ebbe la chiara intenzione di non rivelare chi fosse. La guida ci spiega che non era raro incontrare per la via persone incappucciate: lo facevano per non ostentare la propria opera caritativa ricordando la Parola del Signore che nel Vangelo di Matteo dice: «Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà» (Matteo 6, 3-4). Sotto il cappuccio spesso c'erano personaggi importanti o anche benestanti che non desideravamo far clamore attorno alla propria scelta coraggiosa. Quanta attualità in questo! Ancora un motivo importante per confermare la freschezza e potenza dell'annuncio del Vangelo a tutti, specie ai cristiani di ogni tempo, anche ai nostri giorni. Qui c'è proprio un invito a non far pubblicità clamorosa delle proprie buone azioni, cioè quei poveri gesti compiuti gratuitamente senza chiedere niente in cambio. Riflettendo un attimo, bisognerebbe ammettere che il raccontarli a destra e a sinistra vorrebbe dire che qualcosa non funziona proprio per ciò che riguarda quell'avverbio "gratuitamente" magari causa la ricerca di un applauso, una medaglia da appuntare al petto, un ringraziamento voluto e sentito come dovuto. Il Vangelo dice senza mezzi termini che "se cerchi la continua approvazione nel fare il bene, rovini tutto!". C'è di più. Al Santo Vangelo non manca certo il carattere esigente e di scelta radicale perciò dice che l'anonimato circa il compimento del bene vale soprattutto per se stessi, nel proprio cuore. La notizia di bene non deve neanche andare a destra e a sinistra del proprio intimo, nel cuore dell'autore dei gesti di bene. Perché il cuore, come si sa, tende sempre a essere occupato da tante cose, anche da quelle negative come la vanità e la presunzione, anche se da fuori non si vede niente. Chi invece il proprio cuore lo riserva per qualcosa di più potente e degno di sé e degli altri, in questo nulla di più dell'Amore, non può far altro che rendersi sempre più conto che c'è "un Padre che vede nel segreto e che, al momento opportuno, ti ricompenserà". E' un atto di fede, questo: la fede e la carità vanno 'strettamente a braccetto'. Ecco perché quel "non sappia", evangelico non è un comando imperioso dato dall'esterno, un obbligo: è invece una situazione di fatto di chi segue Cristo, che altro non è che quella del vivere con gioia. La vera gioia è, infatti, la gratuità silenziosa del bene che uno fa all'altro, agli altri, e che appaga più di diecimila ringraziamenti. La vera gioia è il dono del Padre che fa nel Figlio ("Beati i.."). Anche quel: «risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone» (Matteo 5,16) non è per niente in contraddizione con il fare il bene senza farlo sapere, tutt'altro! Il Signore invita a impegnarsi con il dono di sé nel fare il bene perché poi la testimonianza si fa anche a quelli che sono anche lontani o di altra religione. Non so se dico qualcosa di teologicamente corretto, me ne scuso da non addetto ai lavori ma credo che spetterà poi al Padre far risplendere la nostra luce davanti

agli uomini, quindi è tempo perso che lo facciamo noi. Il motivo è, sorprendentemente lo stesso: come là il Padre ricompensa nel segreto, qui i figli, anche quelli lontani, possono rendere gloria al Padre tramite noi. Il motivo è l'Amore che è Dio, fonte e fondamento dell'amore verso i fratelli, come la nostra Confraternita ha detto. Di questo ha dato testimonianza diretta il Figlio amato Gesù Cristo, quindi Dio stesso, il quale, anche a fronte dei segni grandiosi fatti per amore verso gli ultimi, gli ammalati, i peccatori, «impose loro di non divulgarlo» (Matteo 12,15) come aveva predetto il profeta Isaia parlando del Messia, ossia Gesù e da lui riportato: «Non contesterà né griderà, né si udrà nelle piazze la sua voce» (Matteo 12,19). Pare, dunque, che il Signore nel far conoscere il suo e nostro Padre, adotti lo stile della "voce bassa", del "senza tanto clamore" perché così agisce Lui stesso in ragione della volontà del Padre. Per il resto ci penserà lo Spirito Santo, potenza efficace dell'Amore del Padre e del Figlio. Vedete, quando vedo in giro, specie sui media, declamazioni quasi roboanti di successi caritativi davanti al vasto pubblico non è che mi commuova più che tanto, in ragione del necessario nascondimento praticato e testimoniato da Gesù stesso. Anche noi, per la conseguenza di vita gioiosa, dovremmo far così, a sua imitazione efficace e durevole. Lasciamo fare al Padre, ci direbbe il Signore. Ed è quello che apprendiamo in modo efficace durante la S. Messa la domenica, con le parole i gesti che la Liturgia Ambrosiana ci fa compiere. I cristiani agiscono in tutto con lo stesso stile del loro Signore, "a voce bassa", che è lo stile eucaristico, il modus di ringraziamento del Padre per aver inviato e invia le occasioni di fare del bene: «siamo, infatti, opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo» (Efesini 2, 10). Lo diciamo a bassa voce anche noi.

Verbale di riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale Delle Parrocchie di Colturano e Balbiano

- 6 dicembre 2016 -

Inizio riunione con la preghiera. Introduzione del Parroco Don Andrea al Piano Pastorale del Vescovo Maurizio avvenuta il 26 novembre, presenti i rappresentanti dei nostri Consigli. Il Piano Pastorale, "In Memoria di Me", tratta della SS. Eucarestia, al centro della vita della Chiesa e della Parrocchia. L'esperienza della S. Messa è il punto di riferimento e culmine della nostra fede. Dall'esperienza della misericordia nasce la comunione con il Signore nell' Eucarestia e in essa ha origine la comunione fra i fratelli. Il credente va a Messa perché nell'ascolto intelligente della Parola di Dio e nella Comunione sacramentale nutre la sua fede.
Il credente vive la celebrazione eucaristica come momento di intimità con il Signore e questa intima comunione può e deve essere efficace testimonianza per nuove conversioni. Altro tema trattato è la "sinodalità" (letteralmente "camminare insieme"); insieme si decide anche nel travaglio di decisioni difficili nella consapevolezza che confronto e comunanza di intenti rappresentano una ricchezza.

I rappresentanti espongono alcuni temi qui riassunti:

- vita davanti all'Eucarestia senza andare nell'individualismo religioso né nello spiritualismo;
- sinodalità come stile normale nella Chiesa, dal Papa che ascolta i Vescovi per l'esercizio del suo ministero fino ai laici che cooperano alla diffusione del Vangelo nella parrocchia;
- cercare i poveri. Sono coloro che non hanno accesso a beni essenziali o primari materiali e quelli che si riconoscono come tali davanti a Dio. I primi vanno cercati e riconosciuti ("i poveri li avete sempre con voi"). Beati sono quelli in spirito!
- rapporto Vicariato-Diocesi: è attinente alla sinodalità;
- operare in rete con il territorio;
- rapporto Famiglie-Giovani, fondamentale per lo sviluppo della pastorale vocazionale;
- far nascere gruppi liturgici nelle parrocchie, al servizio della comunità cristiana parrocchiale: cura e attenzione a tutti gli aspetti e i gesti che si vivono soprattutto nella liturgia eucaristica, canti di qualità anche musicale perché espressione di lode dell'assemblea a Dio Padre;
- la SS. Eucarestia è tutto. Necessità di riprendere i "fondamentali", per l'Eucarestia, anche nell'espressione corale della lode
- la Liturgia Ambrosiana che viviamo ha il tratto caratteristico della coralità, come attestano gli inni composti da S.Ambrogio. Protagonista delle celebrazioni, nel nostro rito, è il popolo di Dio.
- occorre rilanciare una partecipazione sempre più intelligente all'Eucarestia: è uscire da me stesso per abitare in Dio per poi "uscire e abitare" in modo diverso la nostra vita. È la Grazia che trasfigura.

La riunione termina alle ore 00:05 con la preghiera dell'Ave Maria

SABATO 24 DICEMBRE 2016

il Cittadino

TRE RAGAZZINI IN CAMMINO VERSO LA GROTTA DI GESÙ BAMBINO

Bellissimo lo spettacolo realizzato domenica 18 dicembre dalle catechiste e dai bambini della catechesi dell'Iniziazione cristiana di Balbiano e Colturano come augurio di un Santo Natale a tutte le famiglie della comunità.
Lo spettacolo dal titolo "Buon Natale in 100 lingue" è la storia dell'incontro casuale di tre bambini, Ivan di origine russa, Wang cinese e Bambu africano, attirati dalla luminosità di una stella. I tre decidono di seguire insieme l'astro luminoso. Durante il viaggio conoscono altri personaggi: un bambino che legge una letterina rap, Emma la renna in panchina, la Befana che canta un blus e persino Babbo Natale che farà loro tre strani regali! Gli amici proseguiranno il cammino sino ad arrivare alla grotta di Gesù. A lui decideranno di lasciare i tre doni ricevuti e coinvolgeranno tutti i bambini che incontreranno in un canto di amicizia e di comunione. Bravi i ragazzi, sia gli attori che i coristi, e brave le catechiste che lungo tutto il tempo di Avvento (per noi ambrosiani di 6 settimane) hanno lavorato con impegno per lanciare alla comunità un messaggio in preparazione all'ormai prossimo Santo Natale.

Il parroco
don Andrea Coldani

Più di 500 foto riassumono i vari eventi e attività dell dell'Avvento e del Natale (troverete anche le foto del Concorso presepi).
Fate un salto sulla nostra pagina degli albums di FLICKR **https://www.flickr.com/photos/qc2010/albums** raggiungibile anche dal nostro sito **https://www.quartacampana.it/**

15 gennaio - GRANDE ADESIONE PER I "QUATER PASS PER MILAN"

"QUATER PASS PER MILAN", SULLE TERRAZZE MOZZAFIATO DEL DUOMO

Domenica 12 gennaio le parrocchie di Balbiano e Colturano hanno vissuto la seconda uscita di "Quater Pass per Milan", un originale itinerario artistico-culturale alla scoperta del capoluogo lombardo ormai giunto alla terza edizione. La meta di questa uscita è stato il Duomo di Milano e le sue terrazze mozzafiato. «Siamo stati condotti - dichiarano i partecipanti - scalino dopo scalino alla scoperta dell'entusiasmante storia del Duomo e delle particolarità delle sue splendide terrazze. La giornata tersa ci ha regalato magnifici panorami sulla città e sui monti del lecchese.. Vera non ci ha fatto mancare anche le piccole curiosità legate a questo maestoso monumento che rappresenta la città meneghina. Abbiamo quasi toccato con mano le guglie (135) e ammirato la cura delle decorazioni gotiche. La visita iniziata dalle terrazze è poi continuata all'interno del Duomo per concludersi nel sotterraneo Battistero di San Giovanni alle fonti fatto costruire da Sant'Ambrogio nel 387, il più antico battistero oggi presente a Milano, dove lo stesso Ambrogio battezzò sant'Agostino. Tutti i partecipanti sono stati entusiasti e coinvolti in questo «viaggio» fatto di storia e di grandiosa bellezza. "Quater Pass" si incontrerà ancora domenica 12 marzo per visitare Il Famedio alla scoperta del cimitero monumentale di Milano, un vero e proprio museo a cielo aperto. Per info e prenotazioni chiedere a don Andrea in parrocchia».

SABATO 14 GENNAIO 2017

il Cittadino

Insieme per ripartire: Balbiano e Colturano al fianco dei terremotati

Le nostre comunità di Balbiano e Colturano nelle sei settimane di Avvento (ambrosiano) si sono attivate per una speciale raccolta "Operazione Ricominciamo", aderendo all'iniziativa creata e sostenuta dagli amici di due associazioni di Casalmaiocco (Farabà Onlus ed Un bacio ad Azzurra) a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia in particolare quelle presenti nei Comuni di Montecavallo, Ussita, Pieve Torina e Camporotondo (provincia di Macerata-diocesi di Camerino). Sfruttando alcune conoscenze in loco abbiamo attivato una raccolta mirata. Sentendo le loro esigenze, facendo breccia nei tanti ma spesso disordinati aiuti dei primi momenti, abbiamo, settimana dopo settimana, sensibilizzato la nostra gente su cose particolari che inostri fratelli terremotati ci chiedevano, ne avevano bisogno ma da nessuna parte arrivavano. La prima settimana abbiamo raccolto torce elettriche e batterie; la seconda sciarpe, guanti e cappelli di lana; la terza le statuette del presepe per poter avere anche nelle tende o roulotte un segno di Natale e di speranza; la quarta regali per bambini e ragazzi; la quinta dolcetti e calze per la Befana (e l'immancabile Nutella perché ovunque dove c'è Nutella c'è festa!); la sesta settimana e le festività natalizie abbiamo raccolto fondi per acquistare stufette elettriche per arginare il tanto freddo. Tanta generosità e mobilitazione ha dimostrato la nostra gente. I giovani della parrocchia hanno organizzato la vendita di biscotti benaugurali (fatti da loro) con canti natalizi all'uscita dalla Messa della Notte. Le famiglie del catechismo domenica dopo domenica si sono rese disponibili e attente alle richieste del parroco e ogni settimana hanno riempito i cesti posti davanti all'altare. Anche la gente solitamente un po' lontana dalla Chiesa ha voluto farsi vicina per esserci in questa raccolta. Durante l'Avvento i viaggi nelle Marche di "Operazione Ricominciamo" si sono intensificati e ai primi di gennaio anche don Andrea ha fatto un viaggio in prima persona per portare il frutto della raccolta, qui nella foto lo vediamo con mons. Nello Tranzocchi parroco di Montecavallo, Ussita e Pieve Torina Vicario generale della diocesi di Camerino (anche lui sfollato con la sua gente vive in una roulotte vicino alla Chiesa).

Il ringraziamento va veramente a tutti per quello che è stato fatto. Ma con il ringraziamento rilanciamo l'invito a non dimenticare questi nostri fratelli. È questo il ritornello che con dignità ma con preghiera ci siamo sentiti più volte ripetere. Parrocchia e associazione inventeranno altre occasione e iniziative per far sentire ai nostri fratelli terremotati che noi ci siamo al loro fianco per ricominciare.

don Andrea Coldani

A CHI GUARDARE.. ORA?

Testimonianza di Roberto e Federico che hanno accompagnato don Andrea.

È stata un'esperienza toccante, di quelle che ti lasciano il segno. Ti senti impotente davanti a tanta distruzione e nonostante abbiamo portato un furgone pieno di aiuti ti rendi conto di non aver fatto granché. Federico non concepisce come si possa vivere nelle tende, con queste temperature e senza avere nulla di tuo, neanche un armadietto. Io invece ho visto negli occhi della gente la rassegnazione, il non vedere un futuro per sé e per la propria famiglia.
Don Nello mi ha detto: "Se guardi attentamente quei pochi bambini rimasti noterai il loro senso di smarrimento; un ragazzo trova la propria sicurezza nei genitori.. ed ora che il loro papà e la loro mamma non hanno più una casa e sono a loro volta smarriti, i bambini che fanno? A chi guardano?".
Riteniamo che la vita in quei posti possa riprendere solo con la ricostruzione, anche con casette in legno, ma che riporti il calore familiare e la normalità quotidiana nei propri territori. Per questo però è indispensabile che noi non dimentichiamoci di loro!

LETTERA DAL TERREMOTO

Lorenzo Cosci

Lorenzo e il papà Marco con l'Associazione Farabà durante l'Avvento hanno fatto un primo viaggio nelle zone terremotate.

Cara Sorella,
la situazione qui è più difficile di quanto avessi immaginato. Le persone la cui casa è stata inghiottita dalla terra oggi abitano in roulotte e tende ma anche chi è stato così fortunato da poter riposare ancora nel proprio letto vive nel terrore del terremoto, uno spettro che in questi territori brontola minaccioso una ventina di volte al giorno. Non ho intenzione di parlarti di questo, le immagini che hanno riempito il web e le televisioni sono sufficienti per descrivere la devastazione delle piazze, la desolazione delle vie vuote e il disagio che trasmette una casa sventrata, nella quale, attraverso i muri crollati, si può ancora scorgere un letto disfatto.
Oggi ho conosciuto un ragazzo, si chiama Fabio e nella notte del 24 agosto, durante la prima forte scossa si trovava dalla fidanzata, mentre il tetto della sua abitazione crollava e sommergeva il suo letto che proprio quel giorno era rimasto vuoto, da quella notte Fabio vive in una roulotte; è a persone come lui che si rivolge il nostro aiuto, l'aiuto di tutta la nostra comunità che si è impegnata in queste settimane a raccogliere beni di prima necessità e che ora tende la mano verso queste persone che stanno provando a rialzarsi, anche solo per cingerle in un abbraccio. Ricorderò ciò che ho visto oggi, un'esperienza come questa non si dimentica, non potrò scordarmi del piccolo Nicolas, di appena otto anni, che, dopo aver ricevuto un sacchetto di caramelle chiede se abbiamo un cappello per sua madre, possibilmente verde che è il suo colore preferito, della signora Teresa che di anni ne ha molti di più e che oggi condivide una casetta di legno con altri anziani e che nonostante tutto ha trovato la forza di preparare un ottimo nocino che ci offre soddisfatta, di Andrea, padre di una bambina costretta su sedia a rotelle a cui il comune ha riconosciuto un piccolo appartamento e che accetta dalle nostre mani qualche oggetto per l'igiene personale.

Il nostro operato ha raggiunto poche persone, non può di certo essere paragonato al lavoro che ogni giorno compie la protezione civile, una goccia piovuta dal cielo nell'oceano che però ha lasciato dietro di sé una scia di sorrisi non solo sulla bocca dei bambini ai quali abbiamo donato piccoli regali ma soprattutto sulla nostra e spero che, con queste parole ne lascerà uno anche sulla tua che hai contribuito a far sì che questa goccia fosse abbastanza pesante da staccarsi dalla nube e giungere fin quaggiù.

Tuo affezionato, Lorenzo

GENEROSA RACCOLTA D'AVVENTO..

Ringrazio di vero cuore tutta la comunità per aver risposto con **tempestività** e **generosità** alle molteplici richieste fatte durante il tempo di Avvento per le varie raccolte per i nostri fratelli terremotati!
La vostra generosità ha dato sollievo a molte persone!! *Dobbiamo continuare!!!* Durante l'ultima raccolta, quella per le stufette, abbiamo raccolto **€ 700** (di cui € 320 raccolti dalla vendita dei biscotti fatti dai ragazzi nella Notte di Natale + € 380 offerte fatte dalle persone).

Domenica 22 gennaio alle ore 18,30 si è conclusa la sfida durata qualche ora chiamata **GIOCHI SENZA FRONTIERE**
Buona la partecipazione: 18 i concorrenti tra maschi e femmine che hanno dato il loro meglio. Il primo classificato è risultato: **Mimmo** per la Calabria. La seconda classificata: **Rita** per la Lombardia. Ringraziamo tutti per la partecipazione. *Ernesto*

CONCORSO PRESEPI

LA RECENSIONE DI ALINDA

Alinda Cassinerio

"I Libri pesano tanto: eppure, chi se ne ciba, e se li mette in corpo, vive tra le nuvole" LUIGI PIRANDELLO

"La prima verità" è un libro che lascia dentro un graffio e una domanda: cos'è la normalità? Simona Vinci dà voce a chi una voce non riesce ad esprimerla, parlando dei matti, quelli che venivano rinchiusi nei manicomi. Ed è del manicomio di Leros, isola brulla della Grecia, che ci racconta. Un manicomio-lager degli anni 70-80, dove gli scomodi, i caratteri ineducabili, quelli con diversità fisiche non accettate, venivano abbandonati alla follia, unica via di salvezza. È la follia che c'è dentro ad ogni vita e la vita che vuole uscire da ogni follia ad essere descritta. È la ricerca di una riconciliazione con sé stessi e con gli altri.
Una scrittura cruda, vera; personaggi dai caratteri tagliati con l'accetta, ma anche una storia del mondo attuale che ha sostituito i matti ai migranti.
"La normalità non è da nessuna parte, mi diceva, e poi cosa vuol dire essere normali? Non c'è una risposta, perché è la domanda a essere sbagliata". Buona lettura

GLI ARTISTI DI CASA NOSTRA

Franca Penati

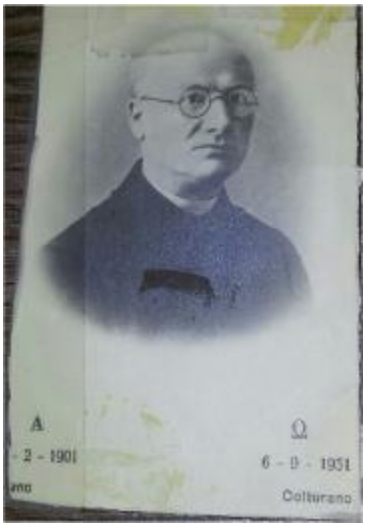
Riprendendo l'articolo dello scorso maggio, con il quale abbiamo potuto apprezzare le grandi capacità ed il genio creativo degli artisti di Colturano e Balbiano, ora devo aggiungere a quelli che già conosciamo, il nome di **Antonella Sassanelli**, autrice di parecchie opere realizzate con tecniche diverse; in questi ultimi anni però i suoi lavori sono soprattutto grafiche dipinte con metalli e acido. L'artista abita a Colturano ed è docente presso la locale Scuola dell'Infanzia. A partire dal 2007 ha fatto parecchie mostre personali ed ha partecipato a manifestazioni collettive sia in Italia che all'estero. Nel 2007 al "Concorso Nazionale di Pittura e Scultura" ha avuto il "Premio G. D'Annunzio" Targa Presidenza. Nel 2014 al concorso Bancarelfiore, "Il fiore tra tradizione e modernità", ha avuto il 3°Premio. Di grande apprezzamento anche il giudizio dei critici d'arte sui suoi lavori. Naturalmente siamo onorati di averla come concittadina e le auguriamo ancora grandi successi.

COME ERAVAMO...

Daniela Cornelli

In questi ultimi tempi mi è successo di "incontrare" due persone legate a Balbiano. Ho virgolettato il verbo perché non le ho incontrate in carne ed ossa ma sulla piazza virtuale di Facebook. Giusto sarebbe dire che loro hanno trovato me, o meglio ancora, hanno ritrovato Balbiano. Franco e Margherita i loro nomi. A Franco ho mandato la foto, che non aveva, della sua prima comunione fatta a Balbiano ai tempi di padre Aldo Milani e con Margherita ci scriviamo spesso. Sia Franco che Margherita sono passati recentemente da Balbiano e Margerita mi ha detto che le ha fatto molto piacere quando Mario, vedendola entrare nel bar, le ha detto:" T*e la chi la balbianina"*. Non ce ne vogliano tutti quelli a cui non piace sentire parlare di "Balbiano" come luogo quasi avulso dal contesto del comune (più volte sono stata "bacchettata" per questo); è una cosa automatica, lo facciamo inconsapevolmente. Questo finirà quando non resterà più nessun balbianino della vecchia guardia e, per quanto riguarda me, quando sarò un "de cuius". *Sperèm el pusè tardi pusibil, né!!* Dunque, Franco e Margherita, dicevamo; Franco eccolo bambino qui di lato.

"Cara signora sono un collegiale della Casa della Divina Provvidenza di Balbiano ai tempi di don Aldo Milani e ho tanti cari ricordi del vostro paese. Nel 1952, il 25 aprile, ho ricevuto la prima comunione nella vostra chiesa. Non so se altri di quei tempi l'abbiano contattata; mi farebbe piacere saperlo. Ho tanti cari ricordi del vostro paese. Quanti bei ricordi legati a questa foto e a Balbiano e alle suore specie a suor Enrica e ad un'altra più giovane di cui non ricordo il nome...". Spesso con don Paolo ci siamo detti come sarebbe stato bello poter avere notizie dei tanti bambini passati dalla Casa Divina Provvidenza. Franco ci ha fatto un grande regalo. La prima foto inviata da Rita invece ritrae una teca di Maria Bambina, dono di nozze per il matrimonio della mamma celebrato nel 1937 da don Luigi Coccini; all'interno è conservata l'immaginetta fatta alla morte di don Luigi (1951). In tutta questa storia di contatti con Rita ho coinvolto la signorina Grazzani Antonietta perché la sua memoria è ancora lucida e viva, anche se parliamo di moltissimi anni fa. Ci ha messo qualche giorno ma è riuscita a pescare dalla memoria: "*Si mi ricordo di Rita*" e da cosa nasce cosa… Rita e Antonietta si sono sentire per telefono mentre WhattsApp e Messenger hanno permesso a me di fare mille domande per il mai completo puzzle su Balbiano. Il primo messaggio di Margherita: *"Sig.ra Daniela, finalmente sono riuscita a leggere i suoi messaggi. Sono nata nel '39 e sono rimasta lì fino a 18 anni. Abitavo in piazza della Chiesa poi ci siamo trasferiti in via Roma vicino alla Suore. Eravamo tre sorelle (Rita, Piera Antonia e Brigida) mia mamma si chiamava Rosetta e mio papà Pierino. Ha ragione la signorina Antonietta di avermi vista a Gressoney con i ragazzi di Padre Aldo Milani. Chissà se si ricorda di una bambina che è caduta in montagna e si è fatta male! Quella bambina ero io.* A *Gressoney c'era anche la signorina Fanny; era la nostra Crocerossina. Anche a Colturano ho dei ricordi belli perché mia nonna abitava lì, e mia mamma ci è nata". "Dica ad Antonietta che mi ha fatto ricordare il "biciulan del di de la festa" e la "brusadéla" che mi faceva mia nonna di Colturano"* (Rita si



riferisce a quanto racconta la signorina Grazzani nel video fatto in occasione di san Giacomo e postato su Facebook). Ma la chicca che ci ha mandato Rita sono queste due fotografie! Nella prima è ritratta con suor Enrica proprio in casa Divina Provvidenza.

Siamo negli anni ’45 o ’46, una classe per i bambini di prima, seconda e terza al piano superiore e una per i bambini di quarta e quinta al piano terra. La lavagna alle loro spalle riporta in grande la scritta *“Dio ti vede”.* Quando ho mandato la foto a don Andrea su WhatsApp, l’ho fatta precedere solo da queste parole: “*Attento, Dio ti vede*”. Lui commenta con la frase di don Camillo: *“Ma Stalin no*”. Io replico: “Sicuro?” e gli invio la foto delle sorelle di Rita, Brigida e Piera Antonia, immortalate negli anni ’50 davanti ad un manifesto del partito Comunista. La foto è scattata nei pressi della tabaccheria della Cesarina (in piazza della chiesa dove ora c’è il nuovo bar trattoria). Rita ha inviato un’altra fotografia molto bella, che ritrae un gruppo di bambine ma la lasciamo per la prossima puntata…

PACCO ALIMENTARE

Distribuzione pacco alimentare alle famiglie assistite: sabato 18 febbraio

ALIMENTI CHE COMPONGONO IL PACCO ALIMENTARE: Olio (oliva o semi) - pelati in scatola o passata in bottiglie - legumi vari anche secchi (piselli, fagioli, ceci, lenticchie) - tonno - biscotti - pasta - riso - dadi - zucchero - latte - caffè - farina - biscotti - alimenti prima infanzia. Prodotti igiene personale. Le donazioni sono libere e possono essere portate in chiesa o direttamente presso la Caritas negli orari di apertura. Qualcuno ci chiede: *"Di cosa avete bisogno?"* e questa è buona cosa perché possiamo suggerire cosa manca in previsione del pacco mensile che viene distribuito il terzo sabato del mese. Ben vengano i prodotti "extra" senza tralasciare quelli essenziali…. **Quello che non viene donato va acquistato** (da noi, se abbiamo avuto offerte in denaro mirate allo scopo, o dal Centro Raccolta Solidale di Lodi se ha fondi sufficienti).
Oggi (23 gennaio) abbiamo controllato la dispensa; se può esservi utile, ecco l'elenco degli alimenti che mancano per comporre il prossimo pacco. Alcune quantità sono tradotte in "scatolette" o "lattine" per meglio rendere l'idea.

BALBIANO ALIMENTI MANCANTI			**COLTURANO ALIMENTI MANCANTI**		
Pelati	14	Lattine da 400 gr	Pelati	20	Lattine da 400 gr
Legumi	11	Lattine da 400 gr o legumi secchi	Legumi		Lattine da 400 gr o legumi secchi
Olio	4	Litri	Olio	9	Litri
Latte	-	Ne abbiamo	Latte	-	Ne abbiamo
Zucchero	6	Kg	Zucchero	7	Kg
Riso	2	Kg	Riso	10	Kg
Pasta	15	Kg	Pasta	30	Kg
Tonno	18	Scatolette da 80gr	Tonno	36	Scatolette da 80gr
Biscotti	-	Ne abbiamo	Biscotti	-	Ne abbiamo
Dadi	-	Ne abbiamo	Dadi	-	Ne abbiamo

Continua l'iniziativa "SPESA SOSPESA" presso Alimentari Rho a Colturano; un piccolo contributo si trasforma in un grande gesto. Grazie!

Piccolo resoconto Caritas dell'anno 2016

Abbiamo distribuito **154 pacchi alimentari** per la cui composizione abbiamo impiegato **12 ql di alimenti donati** nelle parrocchie e **11 ql forniti dal Centro Raccolta Solidale della Diocesi**. Come si può facilmente calcolare, **siamo autonomi per circa il 50%** del fabbisogno. Attualmente stiamo assistendo 15 famiglie (54 persone). I due Centri di Ascolto Caritas sono sempre a disposizione di tutti e, come dice il nome stesso siano "in ascolto" della comunità, che siano singole persone o famiglie. Accoglienza, ascolto e accompagnamento sono le tre parole che ci guidano.

ORARI DI APERTURA DEI CENTRI DI ASCOLTO CARITAS PARROCCHIALI

A **Balbiano,** il centro è aperto ogni Sabato non festivo dalle 15.30 alle 16.30 - Via Roma 21 (ingresso Casa Divina Provvidenza).

A **Colturano,** il centro è aperto ogni Sabato non festivo dalle 15.30 alle 17.00 - Vicolo della chiesa presso l'Oratorio.

Il prossimo **25 febbraio** contiamo sull'aiuto di qualche persona volonterosa per la colletta alimentare diocesana **PER TE MI SPENDO**. Anche voi ragazzi, su, un piccolo sforzo ☺. Fate sapere a don Andrea, scrivete in redazione o venite in Caritas.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nell'anno 2016 nella nostra comunità sono stati celebrati:

	BALBIANO	COLTURANO
Battesimi	**6**	**4**
Matrimoni	**2**	**2**
Funerali	**11**	**8**

BALBIANO

BATTESIMI: Silvia Crugnola, Nicolas Degrassi, Giulia Fonteyne, Luca Gaspare Russo, Matilde Pozzi, Eva Evolet Cappellato.

MATRIMONI: Zacchetti Stefano e Aloisio Michela, Nobile Marco e Russello Elena.

FUNERALI: Lasagni Mara di 43 anni, Falcone Vito Giuseppe di 73 anni, Grazzani Lucio di 93 anni, Finotello Attilio Orlando di 72 anni, Ferrari Domenico di 90 anni, Paloschi Cristiana di 82 anni, Trinca Luca di 52 anni, Milanesi Maria Bambina di 89 anni, Favini Iolanda di 78 anni, Massazzi Alberto di 86 anni, Campi Ferruccio di 73 anni.

PRIME COMUNIONI: 5 ragazze, 10 ragazzi.

COLTURANO

BATTESIMI: Sophie D'Acunto, Andrea Vecchi, Emma Vaiani, Aaron Sagone.

MATRIMONI: Ragazzo Francesco e Bertolotti Maria Chiara, Licursi Vincenzo e Bordoni Valentina.

FUNERALI: Bassani Gianni di 74 anni, Spasaro Concetta di 73 anni, Buono Ivana di 49 anni, Spinelli Arturo di 91 anni, Bertolotti Maddalena di 86 anni, Benassi Arianna di 84 anni, Caligari Anna Maria di 56 anni.

PRIME COMUNIONI: 5 ragazze, 8 ragazzi.

Benedizione delle famiglie

Anche quest'anno il tempo di Avvento mi ha visto "*pellegrino*" nelle vie del nostro paese, ospite nelle vostre case per la tradizionale benedizione natalizia.. È stata, come sempre per un sacerdote e specialmente per il parroco, una bella occasione per incontrarvi tutti.. o quasi.. e continuare anche così quel pezzo di cammino che il Signore ci ha donato di compiere insieme!! Ho incontrato anche uomini e donne che vivono un'altra esperienza religiosa o si dicono non credenti, con quasi tutti abbiamo avuto un positivo contatto umano, uno scambio reciproco! **Ringrazio tutti per l'accoglienza, la simpatia e la generosità.**

A BALBIANO ho visitato 420 famiglie e ho raccolto € 2.050.

A COLTURANO ho visitato 434 famiglie e ho raccolto € 2.235.

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

nella foto anche alcuni bambini che hanno ricevuto
il Sacramento del Battesimo nell'anno 2016

CALENDARIO LITURGICO

FEBBRAIO	BALBIANO	COLTURANO
6 lunedì *S. Paolo Miki martire*	17,00 Messa *Legato* Soresina Delfina	
7 martedì *Ss. Perpetua e Felicita*		20,30 Messa def. Antonella, Emma, Angelo, Giannina
8 mercoledì *S. Girolamo Emiliani*		17,00 Messa def. Ivano, Mario, famiglia Pozzi
9 giovedì	17,00 Messa *Legato* Corvini, Arrigoni	
10 venerdì *S. Scolastica vergine*	17,00 Messa	
11 sabato *B.V. Maria di Lourdes*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. famiglia Bellani	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. AnnaMaria Caligari
12 domenica **VI DOPO L'EPIFANIA**	9,45 Messa *pro populo*	11,15 Messa def. Giovanni, Lina
da lunedì 13 a venerdì 17 le Messe feriali sono sospese		
18 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Eusebio Carlo	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Rocco, Luigi, Giuseppe
19 domenica **VII DOPO L'EPIFANIA**	9,45 Messa *pro populo*	11,15 Messa def. Marinella Banfi
20 lunedì	17,00 Messa def. Giovanni, Antonia	
21 martedì		20,30 Messa def. Guzzeloni, Del Corno
22 mercoledì		17,00 Messa def. Emilio, Rebustini, Boccalari
23 giovedì *S. Policarpo vescovo martire*	17,00 Messa	
24 venerdì	17,00 Messa def. Luigi	
25 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Cristina, Luca	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Ambrogio, Teodora
26 domenica **ULTIMA DOPO L'EPIFANIA**	9,45 Messa def. Negri Stefania	11,15 Messa def. Esposti Bruno, Biani Luisa
27 lunedì	17,00 Messa def. Alfonso, Giuseppina, Agnese	

28 martedì		20,30 Messa def. Tina, famiglia Nalti
MARZO		
1 mercoledì		17,00 Messa def. Rocco, Luigi, Giuseppe
2 giovedì	17,00 Messa def. Quinzanini Giovanni	
3 venerdì	17,00 Messa	
4 sabato	20,30 Messa def. Giuseppe, Maria	***Liturgia vigiliare vespertina*** 18,30 Messa *ad mentem offerentis*
5 domenica **I DI QUARESIMA**	9,45 Messa *pro populo*	11,15 Messa def. Rebustini, Boccalari

Intenzioni delle Sante Messe..

È ancora possibile **prenotare le intenzioni** *(è rimasto libero ancora qualche giorno.. cfr. calendario liturgico)* per la celebrazione delle Sante Messe per l'anno **2017.** Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei **defunti** ma anche con altre intenzioni: **per chiedere** una particolare **grazia** al Signore o **per ringraziarlo** di qualche beneficio ricevuto.
La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!! Secondo le possibilità di ciascuno!!! Se uno *"non ci arriva"* si farà lo stesso! ma *se uno può di più è chiamato a dare di più!!* Indicativa è la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno per le necessità parrocchiali.

CALENDARIO PASTORALE

Mese	Appuntamento..
7 Febbraio martedì	Ore 20,30 Messa e **gruppo di preghiera** **San Pio da Pietrelcina** (Colturano)
8 Febbraio mercoledì	Ore 18 Incontro gruppo Adolescenti *Preparazione del Carnevale* (Balbiano) + pizza insieme
9 Febbraio giovedì	**Ore 21 Gruppo Nicodemo - catechesi adulti (Balbiano)** ***Credo.. patì sotto Ponzio Pilato..***
12 Febbraio **domenica**	**Pranzo e gioco con le famiglie del gruppo ESTER** Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Cleofa, Noè
17 Febbraio venerdì	Ore 18 Catechesi Gruppo Giovani (Balbiano)
18 Febbraio sabato	Ore 11,15 incontro Chierichetti (Balbiano)
19 Febbraio **domenica**	**Pranzo e gioco con le famiglie del gruppo CLEOFA** Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Noè, Ester

21 Febbraio martedì	**Ore 20,30 Messa e Adorazione Eucaristica (Colturano)**
22 Febbraio mercoledì	Ore 17,30 Incontro Chierichetti (Colturano) Ore 18 Incontro gruppo Adolescenti
23 Febbraio giovedì	**Ore 17 Messa e Adorazione Eucaristica (Balbiano)** **Ore 21 Gruppo Nicodemo - catechesi adulti (Colturano)** ***Credo.. discese agli inferi..***
25 Febbraio sabato	*presso un supermercato di zona* ***"Per te mi spendo" - iniziativa del gruppo Caritas***
26 Febbraio domenica	*La catechesi è sospesa..* **la partecipazione alla Messa NO!!!**
1 Marzo martedì	*in mattinata don Andrea porta la Comunione ai malati* Ore 15,30 Ora di guardia del Rosario perpetuo (Balbiano)
3 Marzo venerdì	*in mattinata don Andrea porta la Comunione ai malati* Ore 18 Catechesi Gruppo Giovani (Balbiano)
4 Marzo sabato	**Nel pomeriggio sfilata e festa di *CARNEVALE***
5 Marzo domenica	**Pranzo e gioco con le famiglie del gruppo NOÈ** Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Cleofa, Ester Ore 17,30 redazione de LA QUARTA CAMPANA

Celebrazione del Battesimo

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato **comunitariamente durante la Santa Messa** la **penultima domenica di ogni mese a COLTURANO** e l'**ultima domenica di ogni mese a BALBIANO**.
I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei loro figli **contattino il parroco almeno un mese prima** della celebrazione.

Anche quest'anno
le parrocchie del Vicariato di Paullo
propongono

dall'8 al 15 luglio

per i ragazzi delle medie

CAMPO ESTIVO

a Serrada di Folgaria (TN)

quota di partecipazione **€ 290**

iscrizioni entro il 28 febbraio versando la **caparra di € 100**

info e iscrizioni a don Andrea

RENDICONTO ECONOMICO (SETTEMBRE/DICEMBRE)

parrocchia di Sant'Antonino in COLTURANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	3.110,00	Messe celebrate	780,00
Offerte straordinarie	810,00	Remunerazione	200,00
Messe da celebrare	1.005,00	Fiori	180,00
Offerta per furgone	1.500,00	Lazzari nuovo furgone	2.500,00
Giornata Univ. Cattolica	20,00	Giornata Univ. Cattolica	20,00
Giornata Missionaria	100,00	Giornata Missionaria	100,00
Giornata Seminario	50,00	Giornata Seminario	50,00
Caritas	90,00	Curia *(decreti e oneri)*	109,00
Culto (Battesimi, Funerali)	400,00	Culto	220,00
Castagne	55,00	Castagne + aperitivo	110,00
Abbonamenti Qc	290,00	Stampa Quarta campana	440,00
Sagra *(vedi dettaglio Novembre 2016)*	2.640,00	Sagra *(vedi dettaglio Novembre 2016)*	977,72
Polentata	1.203,50	Polentata	384,80
Tombolata	1.201,10	Tombolata	531,48
Benedizione famiglie	2.235,00	Assicurazione	1.600,00
		Premi Lotteria	258,90
		Formazione *(fascicoli, gadget Avvento, materiale catechesi)*	373,92
		Nuova illuminazione salone oratorio	476,30
		Lavori retro chiesa *(Poletti)*	340,18
		Manutenzione campanile + pulizia	750,00
		Saldo TARI	119,00
		Regalie	436,07
		Cancelleria	120,00
		Utenze	1.251,11
		Oneri bancari	37,25
Totale entrate	**14.709,60**	**Totale uscite**	**12.365,73**
		Saldo al 31.08.2016	**16.953,51**
		Saldo corrente (al 31.12)	**19.297,38**

parrocchia di San Giacomo in BALBIANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	3.745,00	Messe celebrate	555,00
Offerte straordinarie	1.040,00	Remunerazione	150,00
Messe da celebrare	795,00	Fiori	55,00

Giornata Univ. Cattolica	20,00	Giornata Univ. Cattolica	20,00
Giornata Seminario	50,00	Giornata Seminario	50,00
Giornata Missionaria	100,00	Giornata Missionaria	100,00
Gruppo Ricamo	120,00	Viboldone (catechisti)	40,00
Tombolata Santi	155,00	Castagne	60,00
Culto (Battesimo, Funerali, Matrimoni)	1.220,00	Regalie animatori grest *(pernottamento montagna)*	370,00
Abbonamenti Qc	520,00	Stampa Quarta campana	440,00
Spettacolo Natale *ragazzi*	65,00	Cancelleria	51,04
Benedizione famiglie	2.050,00	Assicurazione	1.300,00
Abbonamento LA TENDA	42,00	Culto	141,86
Amatriciana solidale *(vedi dettaglio Ottobre 2016)*	2.586,00	Amatriciana solidale *(Caritas + Ordine di Malta)*	2.586,00
Mostra del libro	169,00	Mostra libro	162,00
Abbonamenti buona stampa *(FC - Cittadino)*	409,00	Formazione *(fascicoli, gadget Avvento, materiale catechesi)*	373,92
Sagra *(vedi dettaglio Novembre 2016)*	3.025,00	Sagra *(vedi dettaglio Novembre 2016)*	637,50
Terremotati centro Italia *(stufette Avvento)*	700,00	Terremotati centro Italia *(stufette Avvento)*	700,00
		Clemente idraulico	600,00
		Manutenzione campane	100,00
		Saldo Elior *(mensa grest)*	204,27
		Saldo TARI	330,00
		Falegname *(chiesa, oratorio)*	500,00
		Pulizia straordinaria oratorio	295,00
		Tinteggiatura oratorio (saldo)	3.000,00
		Manutenzioni varie	130,00
		Regalie	223,07
		Utenze	2.452,09
		Oneri bancari	37,25
Totale entrate	**16.811,00**	**Totale uscite**	**15.664,00**
		Saldo al 31.08.2016	**11.722,79**
		Saldo corrente (al 31.12)	**12.869,79**

da venerdì 12 maggio a domenica 14 maggio 2017

pellegrinaggio tra Arte & Fede a FIRENZE

Venerdì 12 maggio ore 7 partenza da Balbiano e Colturano, arrivo e sistemazione in albergo, pranzo libero e visita a *piazza della Signoria* e *Galleria degli Uffizi,* cena in trattoria tipica e passeggiata serale.
Sabato 13 maggio visita al *Duomo* e *Battistero,* saliremo sulla *Cupola* ed il *Campanile, Museo dell'Opera del Duomo,* pranzo libero e nel pomeriggio *Palazzo Pitti* e *Giardino di Boboli,* cena a *Fiesole.*
Domenica 14 maggio visita alla *Chiesa di Santa Maria Novella* e *Chiesa di Santa Croce (Crocefisso del Cimabue),* pranzo, passeggiata nel centro e *Ponte Vecchio,* rientro, arrivo previsto per le ore 22.

Pernottamento Bed & breakfast presso le **Suore OBLATE DELL'ASSUNZIONE** a *Borgo Pinti,* camera singola € 50, camera doppia e tripla € 45 a persona, camera quadrupla € 40 a persona per notte;

quota di partecipazione € 190 *(comprende il viaggio in pullman GT, le cene di venerdì e sabato, il pranzo di domenica, gli ingressi ai monumenti e musei)* bisogna **aggiungere *ovviamente*** il **pernottamento** a seconda della soluzione che si sceglie.

info e iscrizioni a don Andrea
entro domenica 12 marzo versando una caparra di € 100

Il parroco, don Andrea Coldani,
risiede a BALBIANO in Via Roma 13
Tel. 02 9818625
https://www.quartacampana.it
balbiano@diocesi.lodi.it